



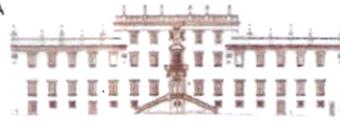
Scuola Superiore della Magistratura

Ufficio Protocollo

I - 18/11/2020 - Prot. N. 0009572

SEDUTA DEL 12/11/2020 COMITATO DIRETTIVO DELIBERA
Segreteria Particolare [SP];

SSM



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Il Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura nella seduta del 12 novembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*Regolamento generale sulla protezione dei dati*)" (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, che introduce la figura del *Responsabile della protezione dei dati* (RPD) (articoli 37- 39);

VISTO l'articolo 37, paragrafo 1. lett. a) del RGPD, che prevede l'obbligo per il titolare e per il responsabile del trattamento di designare il RPD "quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali";

RILEVATO che le predette disposizioni prevedono che il RPD "può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi" (articolo 37, paragrafo 6 del RGPD) e deve essere individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39" (articolo 37, paragrafo 5 del RGPD);

CONSIDERATO che "qualora il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica o un organismo pubblico, un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione" (articolo 37, paragrafo 3 del RGPD);

RILEVATO che la Scuola Superiore della Magistratura, in base all'art. 1 del Decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 ha competenza in via esclusiva in materia di aggiornamento e formazione dei magistrati e che costituisce una struttura didattica autonoma, con personalità giuridica di diritto pubblico, piena capacità di diritto privato e autonomia organizzativa, funzionale e gestionale, negoziale e contabile, secondo le disposizioni del proprio statuto e dei regolamenti interni, nel rispetto delle norme di legge;

CONSIDERATO che la Scuola Superiore della Magistratura, le cui funzioni, anche in relazione al trattamento dei dati personali di docenti, magistrati e personale amministrativo sono fissate espressamente dall'art. 2 del Decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, è comunque tenuta alla designazione obbligatoria del RPD, rientrando nella fattispecie prevista dall'articolo 37, paragrafo 1, lett. a) del RGPD;

- ***fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del RGPD ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.***

I compiti del responsabile della protezione dei dati personali attengono all'insieme del trattamento dei dati effettuati dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Il Responsabile della protezione dei dati personali si avvale del supporto logistico e amministrativo della Segreteria Generale della Scuola.

Il Comitato Direttivo assicura l'esercizio da parte del Responsabile delle proprie funzioni in piena autonomia e indipendenza.

Il nominativo e i dati di contatto del RPD, recapito postale, telefono, email: rpd@scuolamagistratura.it saranno resi disponibili nel sito internet della Scuola Superiore <https://www.scuolamagistratura.it/> e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura per quanto di rispettiva competenza.

Roma, 12 novembre 2020